



COMUNE DI PREDORE (BG)
Nota di aggiornamento
D.U.P. SEMPLIFICATO
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021/2023

Approvato con Deliberazione G.C. n. 77 del 30.11.2020

Approvato con Deliberazione C.C. n. ... del12.2020

SOMMARIO

LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO _____	4
PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE ____	5
RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE _____	6
ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ORGANISMI PARTECIPATI _____	9
SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI _____	14
PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE _____	14
SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE _____	16
LIVELLO DI INDEBITAMENTO _____	18
DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI _____	21
RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E ULTERIORI DISAVANZI _____	21
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE _____	22
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO _____	25
PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI REALTIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO _____	28
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA _____	30
ENTRATE _____	30
FONTI DI FINANZIAMENTO _____	30
Tributi e tariffe dei servizi pubblici _____	32
Tariffe servizi pubblici e domanda individuale _____	33
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale _____	34
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità _____	35
SPESE _____	36
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali _____	36
Programma triennale del fabbisogno di personale _____	37
Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi _____	37
Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche _____	37
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi _____	38

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA _____	39
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____	40
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. _____	42
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. _____	42
MISSIONE 07 – TURISMO. _____	43
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. _____	43
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. _____	44
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. _____	44
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____	45
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____	45
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETTTIVITÀ. _____	46
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	46
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. _____	47
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	47
GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI _____	48
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA _____	48
ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE _____	49
ALLEGATO 1 FABBISOGNO PERSONALE _____	50
ALLEGATO 2 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2021/2023 _____	53
ALLEGATO 3 PIANO OOPP 2021/2023 _____	54
ALLEGATO 4 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI _____	58

LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) mediante consegna ai capigruppo consiliari. Il regolamento di contabilità armonizzato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18/10/2017 prevede, secondo quanto indicato all'articolo 9, che l'approvazione definitiva avvenga con apposito atto deliberativo del Consiglio da adottarsi non oltre il 30 ottobre e comunque in tempi utili per l'approvazione della successiva nota di aggiornamento.

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, ha disposto all'art. 107 comma 6 che il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione è differito al 30 settembre 2020.

Il decreto del 18/05/2018 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio e i Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione ha introdotto nuovi requisiti oltre ad uno schema tipo di riferimento per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, con ulteriore semplificazione per gli enti fino a 2.000 abitanti.

A partire dal DUP 2019/2021, si è ritenuto opportuno adottare uno schema semplificato che, secondo quanto previsto dall'attuale normativa preveda almeno i seguenti punti:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Tale schema semplificato è stato adottato anche per la redazione del DUP 2021/2023.

La presente nota aggiorna il contenuto del DUP 2021/2023 approvato prima dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 48 del 12/09/2020 ed in seguito il 30/09/2020 con delibera n. 17 dal Consiglio Comunale.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Il presente documento è stato predisposto tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il “Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF”.

Oltre agli indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento “prioritario” per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali. La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Per l'analisi dei documenti sopraindicati si rimanda ai documenti consultabili sui siti istituzionali di seguito riportati:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

La pandemia Covid-19, la cui fase più critica si è registrata nel periodo fine febbraio 2020-metà maggio 2020, ha lasciato terribili conseguenze a livello sociale, economico, civile. Le relazioni sociali ed economiche sono state colpite in modi gravi ed imprevedibili. I consueti comportamenti individuali e collettivi, le relazioni tecnologiche tra fattori produttivi ed output, i meccanismi consolidati di trasmissione delle politiche pubbliche, i rapporti internazionali di scambio: tutti questi fattori sono stati alterati ed in alcuni casi del tutto rimossi. Più che prevedere il futuro, pertanto, l'attuale fase post-emergenza richiede di porre in atto rimedi a breve termine affinché il nostro Paese, la nostra società, possano affrontare adeguatamente questa fase drammatica e risollevarsi quando l'emergenza sanitaria sarà finalmente sotto controllo.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della Popolazione

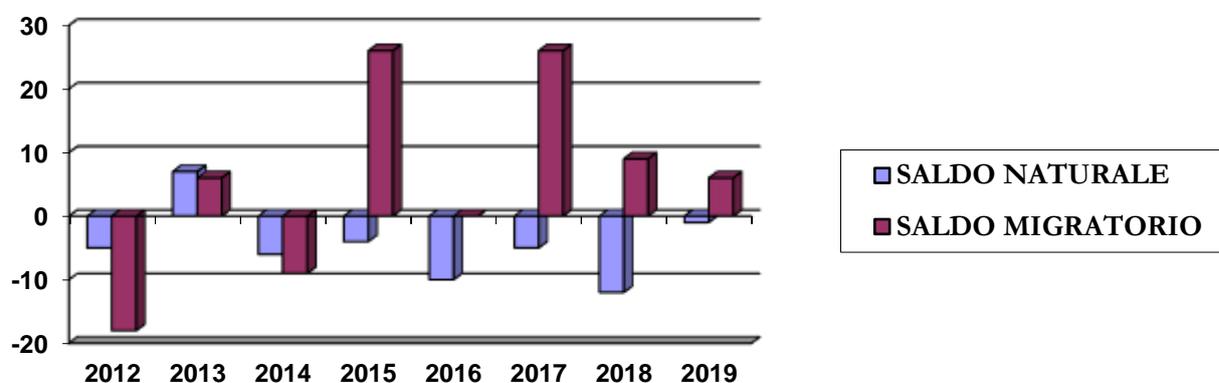
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa. Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune.

Dati Anagrafici

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31.12	1831	1843	1864	1857	1880
Nuclei familiari	826	831	845	847	859

Andamento demografico della popolazione

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019
Nati nell'anno	14	10	11	4	16
Deceduti nell'anno	18	20	16	16	17
Saldo naturale nell'anno	-4	-10	-5	-12	-1
Iscritti da altri comuni	61	49	54	70	57
Iscritti dall'estero	13	6	3	2	9
Altri iscritti	0	1	7	1	1
Cancellati per altri comuni	41	48	31	58	52
Cancellati per l'estero	3	0	4	5	9
Altri cancellati	4	8	3	1	0
Saldo migratorio e per altri motivi	26	0	26	9	6
Numero medio di componenti per famiglia	2,22	2,22	2,21	2,19	2,19



Composizione della popolazione per sesso

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019
Maschi	886	898	905	906	916
Femmine	945	955	960	951	964

Composizione della popolazione per età

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019
Età prescolare 0-6 anni	103	94	81	68	79
Età scolare 7-14 anni	149	154	139	118	138
Età d'occupazione 15-29 anni	266	273	283	280	270
Età adulta 30-65 anni	950	958	957	990	966
Età senile > 65 anni	385	374	405	401	427

Risultanze del Territorio

Dati Territoriali

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019
Frazioni geografiche	1	1	1	1	1
Superficie totale del Comune (ha)	1161	1161	1161	1161	1161
Superficie urbana (ha)	280	280	280	280	280
Lunghezza delle strade esterne (km)	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29

Risultanze della situazione socio economica dell'ente

Strutture

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019
Asili nido	0	0	0	0	0
Asili nido - Addetti	0	0	0	0	0
Asili nido - Educatori	0	0	0	0	0
Impianti sportivi*	1	1	1	1	1
Mense scolastiche**	0	0	0	0	0
Mense scolastiche - N. di utenti	42	23	11	11	11
Punti luce illuminazione pubblica	657	657	671	671	671
Raccolta rifiuti (q)	6970,00	6625,20	6898,54	7590,26	7433,00

*palestra scuola ** centri cottura

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

Economia insediata

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica comunale. Anno 2019 (ultimo dato disponibile)

Comune	A Agricoltura silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...
PREDORE	11	0	15	0	0	24	22
Totale provincia di Bergamo	4.873	47	10.586	164	194	17.407	19.048
Comune	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	H Trasporto e magazzinag gio	I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	J Servizi di informazi one e comunica zione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attivita' immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche
PREDORE	22	6	11	3	4	4	3
Totale provincia di Bergamo	19.048	2.108	5.825	1.989	2.273	6.221	3.744
Comune	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	O Amministra zione pubblica e difesa; assicurazio ne sociale ...	P Istruzione	Q Sanita' e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intratteni mento e diver...	S Altre attività di servizi	
PREDORE	7	0	1	1	1	10	
Totale provincia di Bergamo	2.945	1	434	635	1.104	4.450	
Comune	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	U Organizza zioni ed organismi extraterrito riali	X Imprese non classificate	TOTALE			
PREDORE	0	0	0	123			
Totale provincia di Bergamo	0	0	44	84.092			

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ORGANISMI PARTECIPATI

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE-SOCIETA'
Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	Servizi Comunali SPA
Manutenzione Verde pubblico	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Co.meta soc.coop.sociale
Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	ICA SRL
Riscossione coattiva	Concessione	ICA SRL
Servizi Cimiteriali e lampade votive	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio idrico integrato	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
Servizi Depurazione (riferito a manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
GAS metano	Concessione	2i Rete Gas
Manutenzione edifici pubblici e patrimonio comunale	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Zoppi artigiana
SIT - Sistemi informativi territoriali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ApK SRL
Gestione calore	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SPA
Gestione eventi e spazi culturali	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestioni parcheggi	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Comune / Il girasole soc.coop.
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ON LINE SERVICE srl
Illuminazione Pubblica	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Spazzamento strade	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	Servizi Comunale SPA
Sgombero neve	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Costruzioni Bonardi Stefano SRL
Assistenza domiciliare anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Servizio Pasti a domicilio Anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE-SOCIETA'
Assistenza domiciliare minori	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Il cantiere coop.soc.
Trasporto disabili	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Servizi gestiti in economia	Comune
Assistenti ad personam	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Coop.sociale La persona
Pulizia immobili comunali	Servizi gestiti in economia	Cooperativa Area 21
Gestione impianto di videosorveglianza	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizi sociali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Coop.sociale La persona
Reticolo idrico minore	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio catasto	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Pianificazione Urbanistica	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Protezione Civile	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Servizio di Segreteria Comunale	Servizi gestiti in economia	/
Supporto ufficio tributi	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	Servizi Comunali SPA

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17 aprile 2015 avente ad oggetto "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE" è stato adottato il primo piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

Il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P. - d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) detta, tra l'altro, una serie di prescrizioni agli enti locali in ordine alla costituzione di Società pubbliche e all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni in esse.

Il Comune, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 24 del provvedimento sopraccitato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 6.05.2017 ha disposto la "revisione straordinaria delle partecipazioni" ed individuazione delle eventuali partecipazioni da alienare.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 06.06.2018 è stata operata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 5.10.2018 il Comune di Predore ha approvato il primo bilancio consolidato, predisposto tenendo conto di quanto di seguito riportato:

ENTE	% COMUNE	TOTALE% PARTEC. PUBBLICA	CLASS.	PARTECIP.	TIPO	GAP	CONSOLIDATO	METODO CONSOL.
SERVIZI COMUNALI S.P.A.	2,87%	SI	S.P.A. – Società partecipata	Partecipata	Diretta	SI	SI	Proporzionale

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 15.12.2018, è stata adottata la ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2018. Tenuto conto delle disposizioni del TUSP, Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, esaminati i bilanci, i contratti societari e l'attività svolta dalle partecipate, l'attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, l'amministrazione comunale ritiene di avere già attivato in passato un percorso finalizzato alla razionalizzazione delle società partecipate e conferma pertanto l'interesse al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Predore nelle stesse.

In applicazione con quanto disposto dall'art. 233 – bis, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27.09.2019, il Comune si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'anno 2018 in quanto allo stato attuale tale documento, con riferimento agli enti e le società che rientrano nel perimetro di consolidamento non presenta una valenza informativa significativa.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30.12.2019, è stata adottata la ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2019. In relazione a quest'ultimo

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

adempimento, le partecipazioni societarie detenute in forma diretta dal Comune alla data del 31.12.2018 risultavano le seguenti:

N.	N.	Denominazione partecipata	CF partecipata	Data costituzione	Forma giuridica	% Diretta	Anno costituzione	Stato attività
1	1 dir	COGEME SPA	00298360173	28/07/1970	S.p.a.	0,01%	1970	attiva
2	2 dir	SERVIZI COMUNALI SPA	02546290160	15/04/1997	S.p.a.	2,87%	1997	attiva
3	3 dir	UNIACQUE SPA	03299640163	20/03/2006	S.p.a.	0,17%	2006	attiva
4	4 dir	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	98002670176	30/12/1994	S.r.l.	1,22%	1994	attiva

Le partecipazioni societarie detenute in forma indiretta dal Comune alla data del 31.12.2019 risultavano:

N.	N.	Denominazione partecipata	CF partecipata	Data costituzione	Forma giuridica	Società tramite	% diretta	% indiretta	Anno costituzione	Stato attività
5	1 dir 1 ind	GANDOVERE DEPURAZIONE SRL	02903940985	08/06/2007	S.r.l.	COGEME S.P.A.	96,00%	0,00816%	2007	attiva
6	1 dir 2 ind	ACQUE OVEST BRESCIANO DUE S.R.L. IN BREVE ANCHE A.O.B. DUE SRL	02944230982	21/11/2007	S.r.l.	COGEME S.P.A.	79,40%	0,00675%	2007	attiva
7	1 dir 3 ind	COGEME NUOVE ENERGIE SRL	03372830988	15/11/2011	S.r.l.	COGEME S.P.A.	100,00%	0,00850%	2011	attiva
8	1 dir 4 ind	LINEA GROUP HOLDING SPA	01389070192	28/07/2006	S.p.a.	COGEME S.P.A.	15,15%	0,00129%	2006	attiva
9	1 dir 5 ind	A2A SPA	12883420155	02/07/1999	S.p.a.	COGEME S.P.A.	0,389%	0,00003%	1999	attiva
10	1 dir 6 ind	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA	00451610174	18/10/1970	S.p.a.	COGEME S.P.A.	1,155%	0,00009%	1971	attiva
11	2 dir 1 ind	MICROMEGA NETWORK S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	00826050981	24/06/1997	S.c.r.l.	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	1,12%	0,03214%	1997	inattiva
12	2 dir 2 ind	SABB SPA	02209730163	1992	S.p.a.	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	0,683%	0,0,96%	1992	attiva
13	3 dir 1 ind	INGEGNERIE TOSCANI SRL	06111950488	16/12/2010	S.r.l.	UNIACQUE S.P.A.	1%	0,00170%	2010	attiva
14	3 dir 2 ind	ZERRA SPA	95004630166	1995	S.p.a.	UNIACQUE S.P.A.	100,00%	0,17%	1995	Inattiva
15	3 dir 2 ind	R.I.A. RISANAMENTO IDRICO AMBIENTALE SPA	93000910161	1994	S.p.a.	UNIACQUE S.P.A.	100,00%	0,17%	1994	Inattiva **

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

Tenuto conto delle disposizioni del TUSP, Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, esaminati i bilanci, i contratti societari e l'attività svolta dalle partecipate, l'attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, l'amministrazione comunale ritiene di avere già attivato in passato un percorso finalizzato alla razionalizzazione delle società partecipate e conferma pertanto l'interesse al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Predore nelle stesse.

Per completezza, si precisa che il Comune di Predore, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Oglio;
- Scuola materna Faccanoni.

Sulla base di quanto già risposto per il 2019 (anno riferimento 2020) anche il bilancio consolidato 2019 non sarà predisposto in base all'esercizio della facoltà sopraindicata prevista espressamente per legge.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito".

Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2019) ed all'allegato al bilancio 2021-2022 denominato "indicatori sintetici ed analitici" incluso nel fascicolo.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi. Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal rendiconto di gestione presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 28.12.2018.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali con riferimento al consuntivo 2019, ultimo rendiconto approvato dall'ente.

CODICE	DESCRIZIONE	CALCOLO	DEFICITARIO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	29,19%	N
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	68,65%	N
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0	N
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	7,62%	N
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0	N
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0	N
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0	N
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	59,32%	N

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla tabella sopraindicata.

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Dalla tabella si può notare che il risultato riferito al penultimo anno precedente è stato il seguente:

FONDO CASSA AL 31/12 DEL PENULTIMO ANNO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA 1/1			460.530,60
RISCOSSIONI	99.863,08	1.829.942,71	1.929.805,79
PAGAMENTI	255.586,30	1.642.693,16	1.898.279,46
FONDO CASSA 31/12/2019			492.056,93

ENTRATE	CASSA 2019	SPESE	CASSA 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	460.530,60		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	899.099,04	Titolo 1 - Spese correnti	1.152.895,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.605,70		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	279.829,18		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	493.272,27	Titolo 2 - Spese in conto capitale	449.468,24
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	1.696.806,19	Totale spese finali	1.602.364,20
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	47.462,22
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	232.999,60	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	248.453,04
Totale titoli	1.929.805,79	Totale titoli	1.898.279,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.390.336,39	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.898.279,46
Fondo di cassa finale	492.056,93		

L'andamento del fondo di cassa del triennio precedente risulta essere il seguente:

FONDO CASSA 31/12/2018			460.530,60
FONDO CASSA 31/12/2017			355.179,04
FONDO CASSA 31/12/2016			246.673,95

Il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato; le stesse sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2020 presunto pari ad euro 455.000,00.

La stima degli incassi per la prima l'annualità, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a euro 4.234.659,62.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a euro 4.352.658,57.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari a euro 337.001,05.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2020 (riaccertamento residui) e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, sia che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali autorizza il Comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Fino a tutto il 2022 il limite per il ricorso all'anticipazione di tesoreria è fissato nei 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. L'art. 1, comma 555, della legge 160/2019, infatti, deroga (come accade oramai da numerosi anni) il limite previsto dall'art. 222 del Tuel, pari ai 3/12 delle entrate correnti.

Tale limite assorbe anche l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione, per cui gli enti devono verificare che il limite sia rispettato nel suo complesso.

RENDICONTO	ACCERTAMENTI
Titolo I - entrate tributarie	€ 1.000.490,50
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato...	€ 26.230,70
Titolo III - entrate extra-tributarie	€ 285.592,56
Totale	€ 1.312.313,76
LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE TESORERIA 3/12 ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (ORDINARIO)	25,00% € € 328.078,44
LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE TESORERIA 5/12 ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (DEROGA)	41,67% € € 546.797,40
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PREVISIONE INSERITO A BILANCIO	€ 320.000,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

ANNO	ANTICIPAZIONE COMPLESSIVAMENTE CONCESSA	IMPORTO MASSIMO CONCESSO	GIORNI DI UTILIZZO
anno 2017	0,00	0,00	0
anno 2018	0,00	0,00	0
anno 2019	0,00	0,00	0

A differenza dell'anno 2016, negli anni seguenti non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa. Tale mancato utilizzo è evidenziato anche in occasione delle verifiche in ordine all'assestamento di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento è stato fissato, da ultimo con l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015. Tale norma ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Tale limite è molto alto e non rappresenta un parametro indicativo per l'effettiva sostenibilità degli oneri a carico del bilancio destinati al servizio del debito. Prima di contrarre un mutuo, quindi, l'ente è chiamato a verificare, oltre al rispetto di tale limite "formale", che:

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

- a) il debito sia contratto per una spesa di investimento, la cui definizione è contenuta nell'art. 3, comma 18, della legge 350/2003;
- b) esista una correlazione tra la vita utile del bene e la durata del prestito;
- c) l'ammortamento del prestito sia altresì correlata all'effettiva esigenza di provvista finanziaria (e non, come spesso accade, notevolmente anticipata rispetto alle necessità e quindi all'inizio dei lavori);
- d) l'ente riesca a sostenere l'onere che scaturisce dalla contrazione del mutuo, verificando in concreto le risorse che possono essere destinate al pagamento della rata. Risorse che possono generarsi dalla chiusura di vecchi mutui, dalla riduzione di spesa ovvero da incrementi di entrata previsti sul bilancio.

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento composto in modo totalitario da mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e prestiti.

2015 INIZIALE	VAR+	VAR-	2015 FINALE	2016 INIZIALE	VAR+	VAR-	2016 FINALE
1.050.721,11	380.000,00	28.541,57	1.402.179,54	1.402.179,54	-	51.356,43	1.350.823,11
2017 INIZIALE	VAR+	VAR-	2017 FINALE	2018 INIZIALE	VAR+	VAR-	2018 FINALE
1.350.823,11	-	33.509,62	1.317.313,49	1.317.313,49	-	45.477,88	1.271.835,62
2019 INIZIALE	VAR+	VAR-	2019 FINALE				
1.271.835,62		47.462,22	1.224.373,39				

L'ente ha aderito alla proposta di rinegoziazione dei mutui contratti con l'istituto Cassa Depositi e Prestiti secondo quanto disposto dalla circolare 1300 del 23 aprile 2020, operazione richiesta da ANCI e UPI nell'ambito delle iniziative di supporto per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 finalizzata, per tutti i prestiti che rinegoziati, a garantire una pressoché totale riduzione delle quote capitale da corrispondere nel 2020, consentendo così di liberare risorse finanziarie oltre ad una rimodulazione dei tassi di interesse in relazione alla mutata durata residua di ammortamento. L'articolo 57, comma 1-quater, del d.l. 124/2019 ha prorogato di ulteriori tre anni (2021-2023) la disposizione contenuta nell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 78/2015 che consente di destinare i risparmi in linea capitale derivanti dalla rinegoziazione dei mutui al finanziamento della spesa corrente.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

Nel prospetto di seguito esposto si evidenzia la dinamica dell'indebitamento dell'ente nel corso del periodo 2020/2023.

Scadenza	Debitto residuo (prima del pagamento rata)	Debitto residuo dopo del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata sem	Rata anno
30/06/2016	1.402.179,55	1.376.792,29	25.387,26	29.511,29	54.898,55	109.797,10
31/12/2016	1.376.792,29	1.350.823,12	25.969,17	28.929,38	54.898,55	
30/06/2017	1.350.823,12	1.324.257,86	26.565,26	28.333,29	54.898,55	89.544,86
31/12/2017	1.324.257,86	1.317.313,50	6.944,36	27.701,95	34.646,31	
30/06/2018	1.317.313,50	1.294.817,10	22.496,40	27.496,33	49.992,73	99.985,46
31/12/2018	1.294.817,10	1.271.835,62	22.981,48	27.011,25	49.992,73	
30/06/2019	1.271.835,62	1.248.358,10	23.477,52	26.515,21	49.992,73	99.985,46
31/12/2019	1.248.358,10	1.224.373,40	23.984,70	26.008,03	49.992,73	
30/06/2020	1.224.373,40	1.219.202,46	5.170,94	25.489,41	30.660,35	63.299,81
31/12/2020	1.219.202,46	1.210.943,61	8.258,85	24.380,61	32.639,46	
30/06/2021	1.210.943,61	1.194.093,58	16.850,03	24.186,13	41.036,16	82.072,32
31/12/2021	1.194.093,58	1.176.912,83	17.180,75	23.855,41	41.036,16	
30/06/2022	1.176.912,83	1.159.394,60	17.518,23	23.517,93	41.036,16	82.072,32
31/12/2022	1.159.394,60	1.141.531,99	17.862,61	23.173,55	41.036,16	
30/06/2023	1.141.531,99	1.123.317,92	18.214,07	22.822,09	41.036,16	82.072,32
31/12/2023	1.123.317,92	1.104.745,23	18.572,69	22.463,47	41.036,16	

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ed in previsione lo rispetterà anche nel prossimo triennio ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Controllo limite art. 204 TUEL	4,68%	4,54%	4,42%	3,80%	3,66%	3,56%	3,45%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

ANNO	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI
anno 2020	0,00
Anno 2019	0,00
anno 2018	0,00
anno 2017	0,00

**RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI
RESIDUI E ULTERIORI DISAVANZI**

ANNO	DISAVANZO
anno 2020	0,00
Anno 2019	0,00
anno 2018	0,00
anno 2017	0,00

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE

La struttura organizzativa dell'ente, secondo quanto disposto all'articolo 7 del regolamento uffici e servizio attualmente vigente, è articolata in uffici e servizi. I servizi rappresentano la struttura organica di massima dimensione dell'ente e risultano essere i seguenti:

- Servizio Servizi sociali, culturali, affari generali
- Servizio Economico Finanziario
- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Gestione del territorio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 20/05/2019 sono state istituite le posizioni di lavoro, rientranti nella fattispecie di cui all'art. 13, comma 1, lett. a), del CCNL 21/05/2018, per lo svolgimento di funzioni di direzione delle rispettive unità organizzative.

La Responsabilità è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa salvo il Settore Polizia Locale che è collocato alle dirette dipendenze del Sindaco e la posizione organizzativa Servizi sociali, culturali, affari generali (Decreto n. 9 del 21.05.2019)

- Posizione organizzativa Servizio Economico Finanziario
Dott. Andrea Pagnoni (Decreto n. 7 del 21.05.2019)
- Posizione organizzativa Servizio Lavori pubblici
Geom. Mario Antonio Brignoli (Decreto n. 6 del 21.05.2019)
- Posizione organizzativa Servizio Gestione del territorio
Ing. Sergio Signoroni (Decreto n. 8 del 21.05.2019)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 20.05.2019 è stato approvato il nuovo regolamento delle posizioni organizzative allegato con il quale si è proceduto a disciplinare, il conferimento, e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art 13 e segg. del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 21.05.2018 oltre che la metodologia di pesatura delle posizioni (all. B) ed organigramma (all. C).

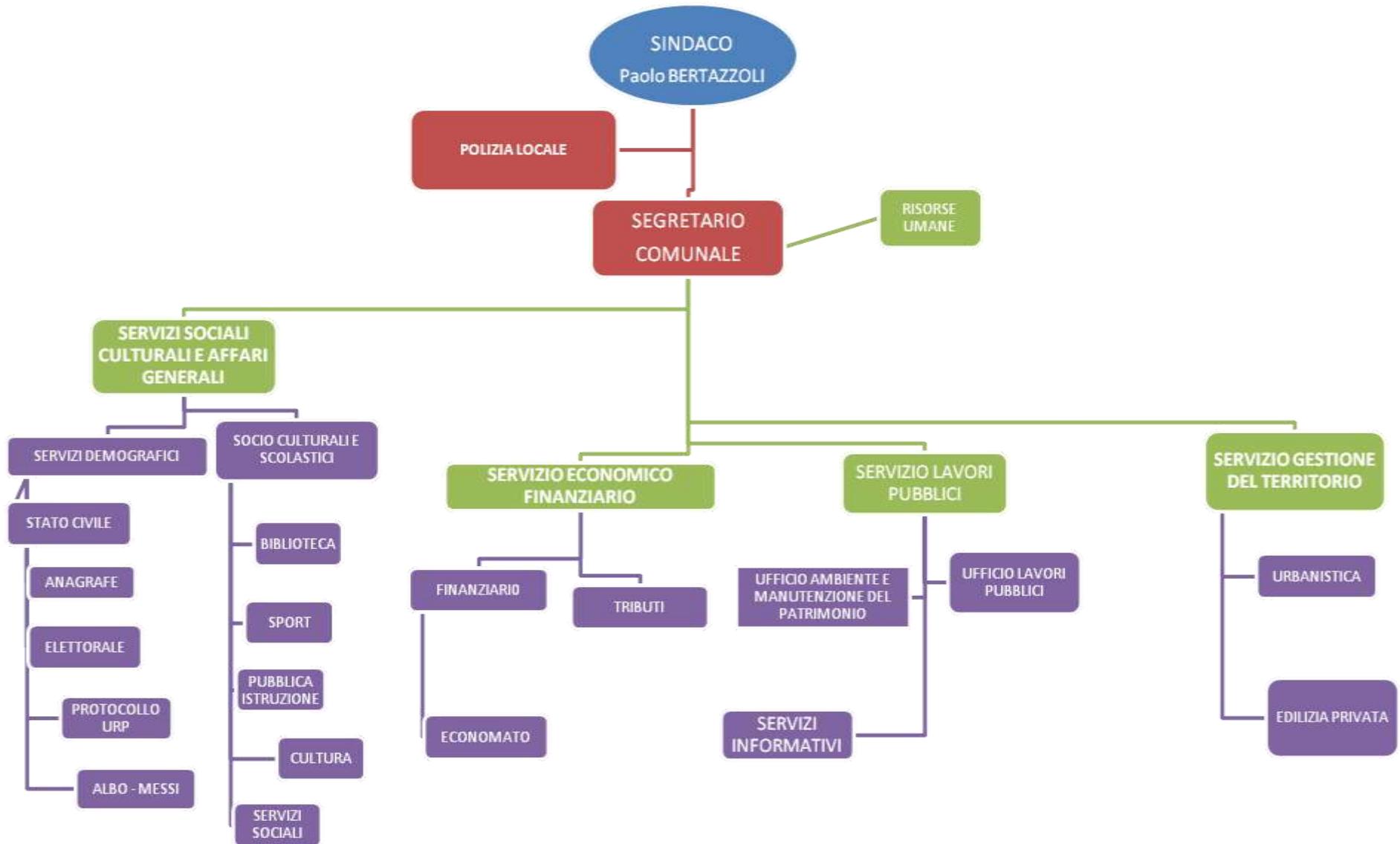
Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 31/12/2019

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2021/2023

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO	Consistenza al 31-12-19	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	8	100%
Personale non di ruolo		
Totale generale	8	100%

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI	Consistenza al 31-12-18	
	In servizio	Distribuzione
A1		
A2		
A3		
A4		
A5		
A6		
B1	1	13%
B2		
B3		
B4		
B5		
B6		
B7		
B8		
C1	1	13%
C2		
C3		
C4 di cui n. 1 part time 50,00%	2	25%
C5	2	25%
C6		
D1		
D2 di cui n. 1 part time 12,33%	1	13%
D3		
D4 di cui n. 1 part time 12,33%	1	13%
D5		
D6		
D7		
SEGRETARIO (non considerato nei conteggi)		
Totale personale di ruolo	8	100%

Organigramma



VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale' e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea.

A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

La legge n. 243/2012 è stata modificata nel corso del 2016 ad opera della legge n. 164/2016, con la quale è stato disposto il superamento degli equilibri in termini di cassa e di equilibrio di parte corrente. Inoltre nel calcolo del saldo finale di competenza mista è stato definitivamente incluso il FPV di entrata e di spesa, che fino al 2019 non comprende le quote derivanti da indebitamento, mentre dal 2020 escluderà anche le quote finanziate da avanzo.

Inoltre sono state rafforzate le intese regionali non solo per il ricorso all'indebitamento ma anche per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, attraverso la rimodulazioni degli spazi finanziari. Infine, accanto ai meccanismi sanzionatori, sono stati anche introdotti meccanismi premianti per gli enti che limitano l'overshooting entro l'1% delle entrate finali.

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

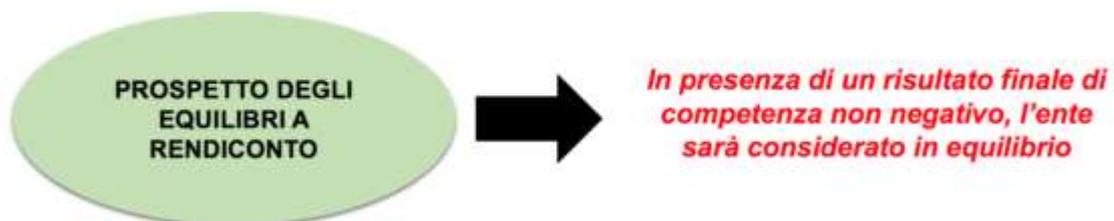
La Corte costituzionale, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha stabilito i seguenti principi:

- «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio»;
- per il fondo pluriennale vincolato, gli enti hanno la piena facoltà di gestirlo indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio, mentre la sua esclusione dal saldo comporta il rischio di ostacolare l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria».

Tali pronunce hanno minato irrimediabilmente l'intero impianto del pareggio di bilancio, tanto da spingere la RGS a correre ai ripari. Negando la natura auto-applicativa delle pronunce della Corte Costituzionale, con circolare n.5/2018 è stato sbloccato il FPV finanziato da avanzo che doveva rimanere imbrigliato nel saldo a partire dal 2020, affermando che tale voce sarebbe diventata una entrata utile, nonostante il diverso tenore dell'art. 9 della completa liberalizzazione degli avanzi la circolare si è limitata a rinviare la questione al reperimento delle coperture finanziarie necessarie a garantire il rispetto degli impegni assunti con l'Unione europea.

Le nuove regole sul pareggio di bilancio a partire dal 2019. Il fulcro delle nuove regole che presidono gli equilibri di bilancio è contenuto nel comma 821, il quale così recita:

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



Con il DM 1° agosto 2019 sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto funzionali a recepire nell'ordinamento contabile i nuovi equilibri previsti dalla legge 145/2018. Le modifiche intendono trasparente il risultato di competenza, evidenziando anche il peso degli accantonamenti e delle risorse vincolate sugli equilibri.

A partire dal rendiconto 2019 e dal bilancio 2020 dovranno essere calcolati tre distinti saldi, con obbligo di garantire l'equilibrio complessivo dei vincoli.



In sostanza viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati. A partire dal rendiconto 2019 (pur con finalità conoscitive) sono stati quindi determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione. A livello preventivo è sufficiente osservare come il pareggio di bilancio consideri anche il ricorso all'indebitamento (e quindi la contrazione di mutui) a finanziamento della spesa di investimento, indebitamento che comunque non si prevede nell'attuale programmazione delle risorse.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVENTIVO

A livello preventivo il rispetto del pareggio di bilancio è garantito «semplicemente» dal rispetto delle regole generali del bilancio (ENTRATE=SPESE) e tra le spese sono considerati anche gli accantonamenti



Avanzo	Disavanzo	= PAREGGIO
FPV di entrata	Titolo I spese correnti	
Titolo I-II-III entrate correnti	Titolo II-III Spese c/capitale	
Titolo IV-V entrate c/capitale	Titolo IV Rimborso mutui	
Titolo VI mutui		

RILEVANO QUINDI:

- i MUTUI (anche tramite avanzo o FPV)
- il rimborso della quota capitale dei MUTUI;
- L'AVANZO E IL DISAVANZO
- gli accantonamenti (FCDE e altre quote)

L'ente, negli anni in cui è stato soggetto, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica e per l'anno 2019 ha rispettato gli equilibri di bilancio. L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S. Anche per il 2020 è previsto della disposizione di legge.

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI REALTIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER
IL PERIODO DI BILANCIO**

Mandato amministrativo 2016 /2021

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26.06.2016, il Sindaco ha comunicato i componenti della Giunta Comunale, che risultano essere:

GIUNTA

QUALIFICA	NOMINATIVO	DELEGA
Sindaco	BERTAZZOLI PAOLO	
Assessore	GHIRARDELLI FABIO	Vice Sindaco e Assessore Rapporti Enti e Istituzioni Sovracomunali
Assessore	BONARDI ANGELO	Assessore ai lavori pubblici, Cultura e pubblica istruzione

CONSIGLIO COMUNALE

QUALIFICA	NOMINATIVO	LISTA
Consigliere	Bonardi Angelo	Insieme per Predore
Consigliere	Ghirardelli Fabio	Insieme per Predore
Consigliere	Serra Mario Luigi	Insieme per Predore
Consigliere	Alari Fiorindo	Insieme per Predore
Consigliere	Paissoni Giovanni	Insieme per Predore
Consigliere	Bonardi Paolo	Insieme per Predore
Consigliere	Ghirardelli Elisabetta	Insieme per Predore
Consigliere	Ghirardelli Gabriele	Semplicemente Predore
Consigliere	Morina Marisa	Semplicemente Predore
Consigliere	Domenighini Gianluca	Semplicemente Predore

Le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo che terminerà nella primavera del 2021.

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

Il Comune di Predore, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 23 del 26.06.2016, il seguente programma di mandato per il periodo 2016/2021 che riguarda i seguenti punti:

OPERE PUBBLICHE

SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO

BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA

AMBIENTE

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT

SICUREZZA

SCUOLA E CULTURA

ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI

Per il dettaglio si rimanda ai documenti allegati alla deliberazione sopraccitata.

Le previsioni di cui al presente DUP sono state effettuate tenendo conto della programmazione pluriennale come da programma elettorale sopra citato.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

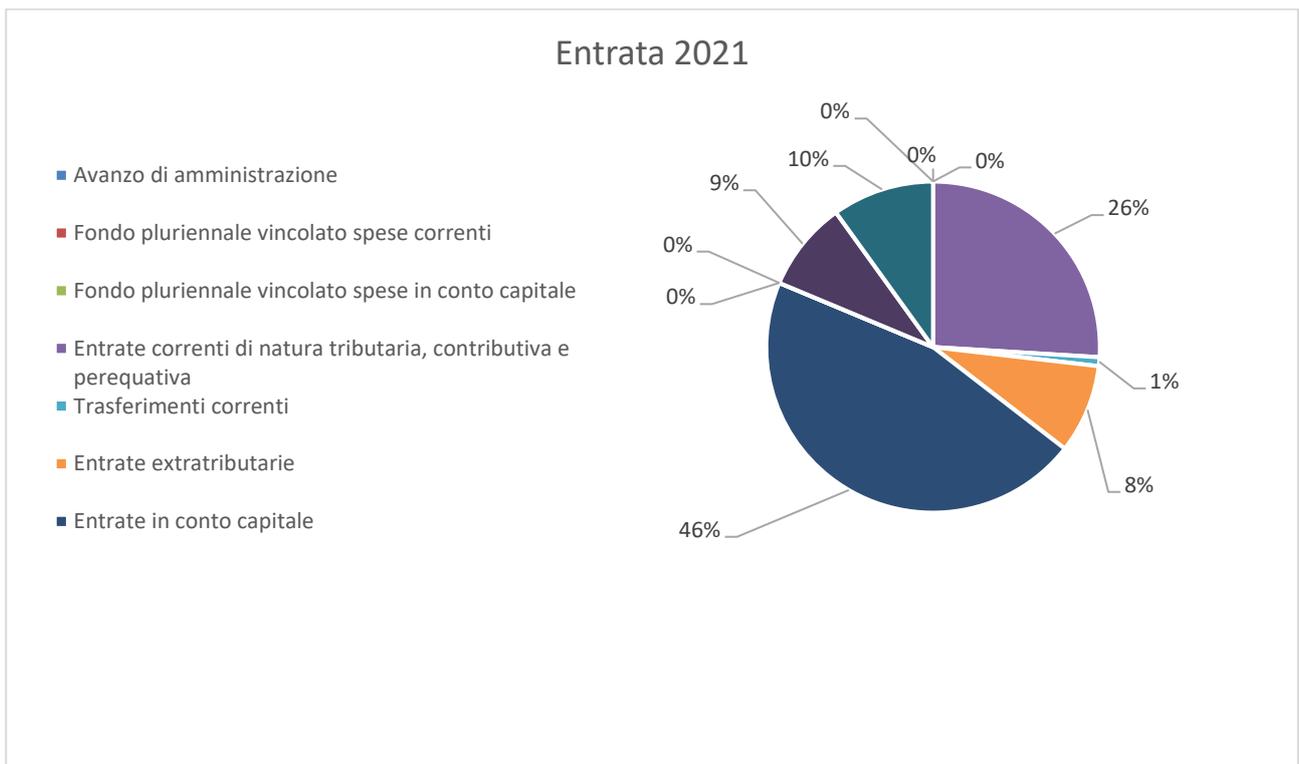
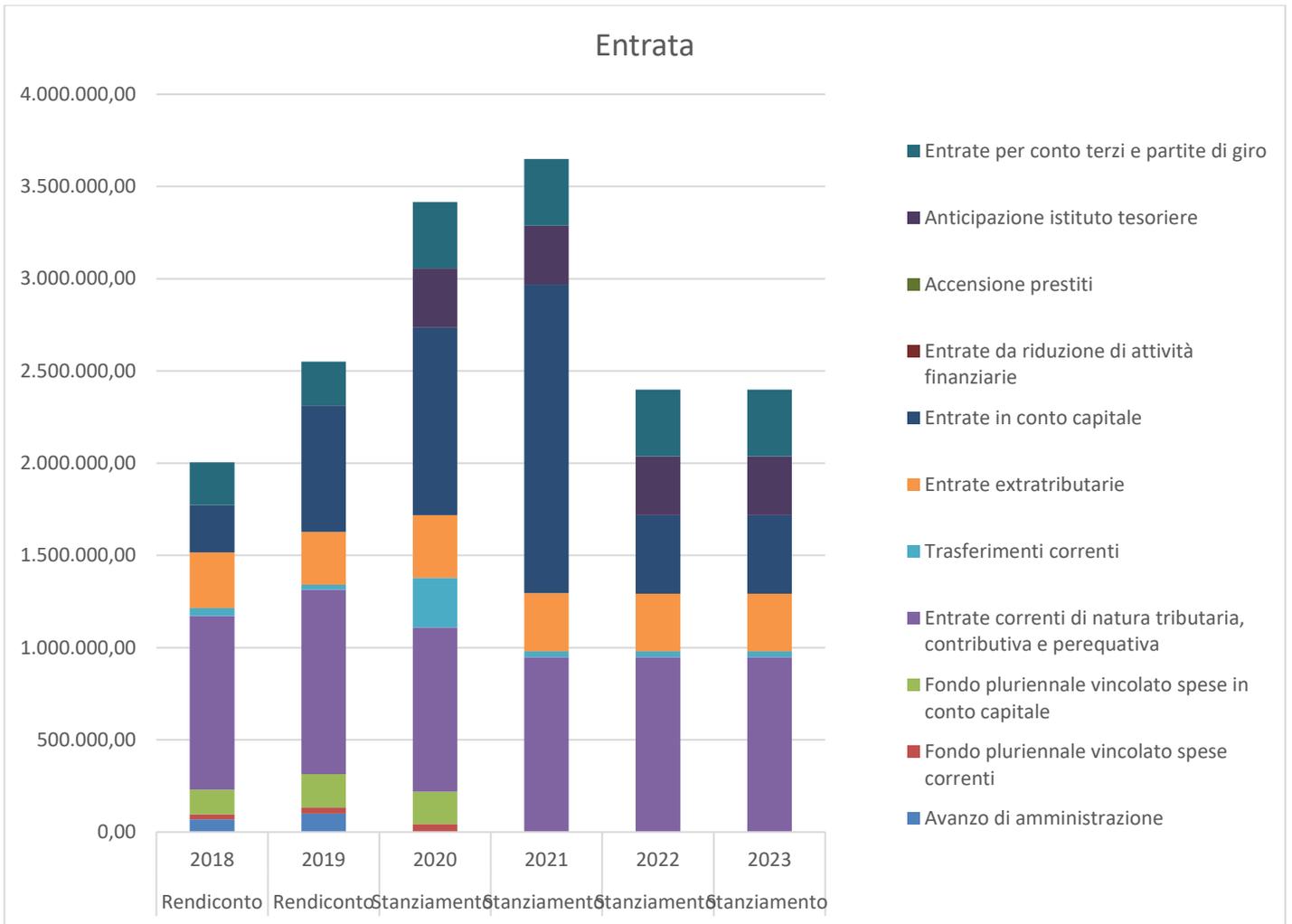
Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, che non coincide con il programma di mandato dell'amministrazione in quanto le prossime elezioni amministrative si terranno nella primavera del 2021, la programmazione e la gestione dovrà esser improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ENTRATE

FONTI DI FINANZIAMENTO

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamanto	Stanziamanto	Stanziamanto	Stanziamanto
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Avanzo di amministrazione	68.211,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	29.288,03	32.600,26	43.539,69	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	132.634,25	181.929,94	176.027,73	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	941.183,77	1.000.490,50	890.380,16	947.950,00	948.150,00	948.150,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	43.006,18	26.230,70	268.404,14	31.450,00	31.450,00	31.450,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	301.995,87	285.592,56	340.206,82	316.615,00	313.300,00	313.300,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	256.369,47	685.447,27	1.017.307,00	1.672.377,00	425.000,00	425.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	231.521,18	237.907,95	361.000,00	361.000,00	361.000,00	361.000,00
Totale		2.004.209,75	2.550.199,18	3.416.865,54	3.649.392,00	2.398.900,00	2.398.900,00



Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi

Le aliquote relative ai principali tributi sono attualmente stabilite nella seguente misura:

Imposta municipale propria

A partire dall'anno 2020 l'I.M.U. e la TASI sono state accorpate in una sola imposta, le cui aliquote sono stabilite con apposita deliberazione adottata dall'organo competente (invariate rispetto all'anno 2020).

Tipologia imponibile	Aliquota 2021
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	4,00 ‰
Detrazione	Euro 200,00
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10	10,00‰
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,00‰
Terreni agricoli	Esenti
Aree fabbricabili	10,00‰
Fabbricati rurali strumentali	0,00 ‰
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	0,00 ‰ (zero, zero per mille)

Imposta di soggiorno

L'ammontare dell'IDS è stabilito con apposita deliberazione adottata dall'organo competente (anno 2021 invariate rispetto all'anno 2020).

Tipologia struttura	Imposta 2021 (euro)
Strutture alberghiere (1 2 3 4 5 stelle)	1,00
Campeggi	0,50
Strutture extra-alberghiere	0,50

Addizionale IRPEF

L'addizionale IRPEF, istituita nel 2019, prevede aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF fissate, con i medesimi criteri di progressività reddituale ed i medesimi scaglioni vigenti per l'IRPEF, nelle seguenti misure:

- da 0 a 15.000 euro 0,10%
- da 15.000,01 a 28.000 euro 0,40%
- da 28.000,01 a 55.000 euro 0,50%
- da 55.000,01 a 75.000 euro 0,60%
- oltre 75.000 euro 0,80%

con soglia di esenzione dal tributo per i redditi inferiori o uguale ad €. 15.000,00. Non sono previste modifiche nel 2021.

T.A.R.I.

Per quanto riguarda la TARI, la regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti. Se fino al 2019 compreso la prassi in voga era quella di calcolare i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 non è più così.

Il nuovo PEF redatto secondo il MTR approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al Comune. Questo può portare ad un PEF anche diverso dalla spesa che ogni ente sostiene nel proprio bilancio, e sul quale veniva determinata l'entrata da TARI.

La previsione in entrata del gettito TARI 2021 dipende quindi non più dalla spesa del servizio che ogni comune iscrive nel proprio bilancio (derivante dal contratto in essere) bensì dal PEF 2021 per il quale manca ancora il modello aggiornato di Arera.

L'entrata iscritta a bilancio pertanto è stata stimata in relazione a quanto determinato con il PEF 2020 approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 01/08/2020.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Nel primo titolo dell'entrata, categoria 3, viene previsto il fondo di solidarietà comunale quantificato sulla base dei dati forniti dalla Direzione della Finanza Locale. Tale fondo si alimenta con una quota di IMU il cui importo viene trattenuto alla fonte a cura della struttura di gestione degli F24.

previsto per l'annualità 2020 in euro 459.000,00 pari a quanto previsto per l'assestato 2020. A fini conoscitivi si evidenzia che euro 202.950,56 rappresentano l'importo della quota di alimentazione del FSC assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che è stata trattenuta dall'Agenzia delle entrate. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-Legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

TRIBUTI MINORI ICP E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il canone unico patrimoniale sostituirà dal 1/1/2021, anche se vi sono richieste da ANCI e ANUTEL di proroghe all'entrata in vigore, tutti i precedenti prelievi connessi all'esposizione pubblicitaria (imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni) e all'occupazione di suolo pubblico (TOSAP, COSAP, canoni concessori o ricognitori). Il comma 817 della legge 160/2019 prevede in prima istanza l'invarianza del gettito rispetto ai prelievi aboliti. È fatta salva la possibilità per gli enti di aumentare il gettito. Sotto il profilo meramente contabile sono stati istituiti i capitoli del canone unico patrimoniale codificati secondo la modifica al glossario SIOPE in base alle disposizioni indicate da Arconet nella seduta del 14/10/2020. In questa fase previsionale stante l'incertezza normativa sono stati valorizzati ancora i prelievi correlati a ICP, pubbliche affissioni e Cosap, qualora verrà confermata l'entrata in vigore del nuovo prelievo si dovrà operare una variazione al bilancio.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI E DOMANDA INDIVIDUALE

Sono determinati dalla Giunta Comunale, attualmente sono:

Mensa scolastica: euro 6,00 a pasto

Servizio pasti anziani a domicilio: euro 7,10 a pasto

Servizio trasporto anziani presso luoghi di cura:

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

Destinazione	Chilometri	Costo Comune	Quota costo utente
costo al km		Euro 0,60	Euro 0,30

Tariffe orarie Palazzetto dello sport Palalago:

Tipologia	Tariffa Oraria
Istituti scolastici con sede a Predore	Gratuita
Istituti riabilitativi con sede a Predore	Gratuita
Utilizzo Sale corsi	Euro 10,00
Iscritti ad Associazioni Sportive con sede a Predore	Euro 30,00
Altri	Euro 40,00

Tariffe per la vendita dell'acqua tramite "Casa dell'Acqua" comunale:

- Acqua naturale e gassata con prelievo tramite gettoniera: Euro 0,05 al litro
- Acqua naturale e gassata con prelievo tramite utilizzo tessera: Euro 0,03 al litro
- Costo tessera: euro 5,00

Le tariffe dei servizi di natura scolastica non sono compresi nel bilancio comunale in quanto fanno capo alla Comunità Montana Laghi Bergamaschi.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a una equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni /esenzioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso i ceti meno abbienti. La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato. Le politiche tariffarie saranno improntate a mantenere i servizi senza incrementi di tariffe, applicando gli scaglioni in base alle fasce ISEE nella maggior parte dei servizi offerti, proprio al fine di garantire una maggiore equità fiscale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'investimento a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del rispetto del saldo di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione degli investimenti abbraccino di solito più esercizi.

Per il finanziamento delle opere pubbliche il Comune di Predore può avvalersi principalmente:

- delle alienazioni di immobili e/o terreni;
- degli oneri di urbanizzazione;

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

- dei contributi specifici richiesti ad Enti pubblici e Consorzi in base alle necessità e tipi di progetti da realizzare.

- dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativo agli anni precedenti.

L'Amministrazione avrà cura di monitorare la pubblicazione di bandi regionali, ministeriali e di altri enti al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione di opere e interventi ritenuti utili per il territorio comunale.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del ricorso all'indebitamento e l'andamento prospettico:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Debito residuo dopo del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata sem	Rata anno
31/12/2020	1.219.202,46	1.210.943,61	8.258,85	24.380,61	32.639,46	
30/06/2021	1.210.943,61	1.194.093,58	16.850,03	24.186,13	41.036,16	82.072,32
31/12/2021	1.194.093,58	1.176.912,83	17.180,75	23.855,41	41.036,16	
30/06/2022	1.176.912,83	1.159.394,60	17.518,23	23.517,93	41.036,16	82.072,32
31/12/2022	1.159.394,60	1.141.531,99	17.862,61	23.173,55	41.036,16	
30/06/2023	1.141.531,99	1.123.317,92	18.214,07	22.822,09	41.036,16	82.072,32
31/12/2023	1.123.317,92	1.104.745,23	18.572,69	22.463,47	41.036,16	

Nel corso del periodo 2021/2023 l'ente non prevede di far ricorso a nuove forme di indebitamento.

SPESE

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
TITOLO 1	Spese correnti	1.161.012,64	1.130.109,29	1.540.490,81	1.261.975,00	1.257.510,00	1.256.110,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	200.070,99	707.531,77	1.183.084,73	1.672.377,00	425.000,00	425.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	45.477,88	47.462,22	12.290,00	34.040,00	35.390,00	36.790,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	231.521,18	237.907,95	361.000,00	361.000,00	361.000,00	361.000,00
Totale		1.638.082,69	2.123.011,23	3.416.865,54	3.649.392,00	2.398.900,00	2.398.900,00

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Predore dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali, nonché in base alle misure individuate dalla Giunta Comunale.

Si sottolinea la tendenza a contenere il livello degli oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento delle spese correnti in modo da garantire il pareggio dell'equilibrio di parte corrente.

La gestione assicurerà il rispetto degli equilibri di bilancio e delle limitazioni e dei vincoli imposti dal legislatore su particolari voci di spesa.

Programma triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno del personale ha il compito di prevedere la possibilità di impiego delle risorse di personale per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto attiene agli aspetti di dettaglio si rimanda al contenuto - allegato 1 inserito nell'ultimo documento programmatico adottato.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M.. In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.. Si è ritenuto opportuno allegarli al presente Documento quale parte integrante e sostanziale dello stesso – allegato 2.

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", redatto secondo i nuovi schemi approvati con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 , il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

ANNO	ASSESTATO	IMPEGNI	MANDATI	dicuifpv	INVESTIMENTI
2020	50.000,00	10.150,40	5.709,60	-	RESTAURO CONSERVATIVO FONTANA E EDICOLA VOTIVA PIAZZA VITTORIO VENETO
2020	17.825,00	17.825,00	16932,24	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE VIA CHIODI-PRATO-PAL DE FER-..
2020	50.000,00	50.000,00	24.420,00	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE VIA CARROBBIO-PRATO-CIMA
2020	29.482,20	29.482,20	29.482,20	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLATICO
2019	158.400,00	158.400,00	140.640,08	19.799,75	SISTEMAZIONE STRADA VASTI ALTI
2019	411.663,20	411.663,20	397.233,57	14.429,63	REALIZZAZIONE CICLOPEDONALE
2019	110.500,00	110.500,00	105.036,24		RETI PARAMASSI LOCALITÀ EUROVIL
2020	23.929,25	23.929,25	-	-	INTERVENTI PER RIPRESA ECONOMICA LR 9/2020 NUOVA A REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO
2021	80.000,00	80.000,00	-	-	

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 1	ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA 2	SEGRETERIA GENERALE
PROGRAMMA 3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
PROGRAMMA 4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
PROGRAMMA 5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
PROGRAMMA 6	UFFICIO TECNICO
PROGRAMMA 7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
PROGRAMMA 11	ALTRI SERVIZI GENERALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

Garantire il funzionamento degli Organi Istituzionali.

Proseguire nell'impegno di migliorare le modalità di svolgimento dell'azione comunale, sia per conseguire risultati di maggiore efficacia, sia per corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di speditezza dell'azione amministrativa, di accesso agli atti, di semplificazione dei rapporti con l'Ente, di uniformità di comportamento da parte degli uffici.

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

Dare al Comune una adeguata copertura assicurativa.

La necessità di dare attuazione alle nuove normative in materia di appalti con procedure di gara quanto più possibile puntuali. Una gestione del patrimonio sempre più aderente alla realtà, con verifica della situazione catastale e dello stato di conservazione e manutenzione degli immobili, in collaborazione con il servizio finanziario e tecnico. Evitare contenziosi lunghi e controproducenti.

Nell'ambito delle entrate tributarie si provvederà, attraverso sistemi operativi il più possibile chiari e semplificati, all'attuazione rigorosa dei procedimenti di accertamento e riscossione, con l'ausilio di ditta esterna specializzata nel settore.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane per offrire migliori servizi alla collettività nel rispetto delle esigenze prospettate dall'Amministrazione e contestualmente far fronte alle nuove competenze che alla Polizia Municipale derivano in forza di nuove leggi e regolamenti.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
PROGRAMMA 2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
PROGRAMMA 6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
PROGRAMMA 7	DIRITTO ALLO STUDIO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

Garantire la salvaguardia degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi resi; cogliere tutte le opportunità di finanziamento per garantire il diritto allo studio ed i collegamenti con la Comunità Montana per il servizio svolto in gestione associata.

In questa missione si cerca di ottimizzare tutte le risorse per una scuola pubblica sempre più all'avanguardia e con servizi il più possibile rispondenti alle esigenze dei ragazzi, dei docenti e delle famiglie.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali?”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 1	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
PROGRAMMA 2	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

Si cerca di favorire la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale del territorio comunale.

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Mantenimento dell'attività ordinaria.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di valorizzare il patrimonio culturale.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 1	SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 2	GIOVANI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

Si intende dare continuità agli interventi a sostegno della pratica sportiva razionalizzando, per quanto possibile, l'uso e la gestione degli impianti.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 7 TURISMO	
PROGRAMMA 1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare e promuovere le risorse storiche, artistiche, agricole, paesaggistiche e culturali del territorio comunale.

Assicurare le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PROGRAMMA 2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 1	DIFESA DEL SUOLO
PROGRAMMA 2	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PROGRAMMA 3	RIFIUTI
PROGRAMMA 4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
PROGRAMMA 5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
PROGRAMMA 6	TUTELA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
PROGRAMMA 7	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
PROGRAMMA 8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

Questa missione assorbe numerose risorse in quanto comprende vari servizi indispensabili per la collettività e la salute di tutta la popolazione, quale il settore rifiuti, il servizio idrico ed il controllo delle fonti di potenziale inquinamento ambientale. L'obiettivo principale di questa missione è quello di garantire il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle strutture comunali e dei servizi sopra menzionati.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo principale di assicurare il completamento delle opere pubbliche in corso e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture ed infrastrutture qualificate e rispondenti alle esigenze della popolazione.

L'Amministrazione assegna importanza strategica alle esigenze della comunità di valorizzare il patrimonio esistente, anche attraverso il miglioramento delle strutture relative alla viabilità e trasporti, nell'intento di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della vita ed una maggiore fruibilità del territorio.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMA 2	INTERVENTO A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

Assicurare le spese a sostegno della protezione civile in relazione all'attività della Comunità Montana per la gestione associata.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

PROGRAMMA 2	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
PROGRAMMA 3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
PROGRAMMA 4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
PROGRAMMA 5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
PROGRAMMA 6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
PROGRAMMA 7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
PROGRAMMA 8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
PROGRAMMA 9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	
PROGRAMMA 1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
PROGRAMMA 2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI
PROGRAMMA 3	RICERCA E INNOVAZIONE
PROGRAMMA 4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il Comune di Predore gestisce il servizio dello sportello unico delle attività produttive in forma associata attraverso la convenzione con la Comunità Montana (SUAP).

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 20 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	
PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA
PROGRAMMA 2	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

*“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

**GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

L'attività di riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare è esplicitata nell'apposito piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio alla quale si rinvia.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte

Per quanto attiene agli aspetti di dettaglio si rimanda al contenuto - allegato 4.

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

In accordo con la normativa vigente con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 8.02.2020 si è provveduto all'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2020/2022.

Legalità e trasparenza sono i cardini dell'agire amministrativo dell'Amministrazione perché solo questi elementi possono creare nei cittadini un clima di fiducia verso le istituzioni. Importante deve essere l'impegno per la costruzione di un dialogo costante e proficuo con tutta la cittadinanza. Il Comune dovrà perseguire l'obiettivo di dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità" e realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino.

ALLEGATO 1 FABBISOGNO PERSONALE

Si riporta per estratto la programmazione in ordine al fabbisogno di personale 2021-2023 da ultimo approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 23.11.2000.

A seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero

Per il triennio 2021-2023, la capacità assunzionale risulta così calcolata:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE – anno 2021	VALORI	RIFERIMENTO DPCM 17/03/2020
SPESA DI PERSONALE ANNO 2019	280.114,96	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2021	29,00%	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2021	81.233,34	

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE – anno 2022	VALORI	RIFERIMENTO DPCM 17/03/2020
SPESA DI PERSONALE ANNO 2019	280.114,96	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2022	33,00%	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2022	92.437,94	

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE – anno 2022	VALORI	RIFERIMENTO DPCM 17/03/2020
SPESA DI PERSONALE ANNO 2019	280.114,96	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2023	34,00%	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023	95.239,09	

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

La spesa di personale per gli anni 2021/2023, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non potrà in ogni caso superare la spesa massima pari a Euro 305.675,07 corrispondente al valore soglia “più basso” del 28,60%, stabilito dall’art. 4, comma 1, del D.P.C.M. 17/03/2020, in corrispondenza della fascia demografica di appartenenza; per l’anno 2022 tale valore andrà ricalcolato in base alla spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato.

Nell’ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2021/2023 vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli sopra esplicitati, le seguenti assunzioni a tempo indeterminato, da effettuarsi secondo le procedure ordinarie di reclutamento, nel rispetto della vigente normativa in materia:

Anno assunzione	N	Categoria	Profilo professionale	% Rapporto di lavoro	Titolo di accesso	Servizio	Spesa
2020	/	/	/	/	/	/	/

Sempre nell’ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, sopra esplicitati, nel triennio 2021/2023 sono comunque consentiti:

-eventuali sostituzioni di personale cessato;

-eventuali incrementi del monte ore settimanale di figure con rapporto di lavoro a tempo parziale, da valutare su richiesta da parte del personale interessato;

-eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici mediante il ricorso a forme di lavoro flessibile e/o attraverso l’istituto del comando o dell’utilizzo a tempo parziale di personale da altri enti;

-trasferimenti interni di personale, nel rispetto della normativa e dei contratti collettivi vigenti.

Nel rispetto delle vigenti norme in materia di contenimento delle spese di personale flessibile viene prevista la possibilità di:

- a) assumere personale a tempo determinato, qualora ritenuto necessario, tramite procedure selettive o utilizzo di graduatorie di altri Enti, nei casi previsti dall’art. 50 del CCNL 21/05/2018;
- b) attivare, in accordo con il Collegio dei Geometri, di Corsi di Formazione Professionale per geometri praticanti neodiplomati;
- c) attivare, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici l’utilizzo a tempo parziale di personale da altri enti anche mediante il ricorso all’istituto del comando

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

e) attivare tirocini firmativi curricolari ed extracurricolari.

Nel rispetto del limite di spesa per tale tipologia.

Con il medesimo atto è stato verificato che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei parametri previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni, rispetta gli attuali vincoli in materia di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale.

In quest'ottica, tenuto conto dell'attuale articolazione organizzativa dell'Ente, il personale in servizio viene distribuito tra i diversi uffici come risulta dal seguente prospetto:

SERVIZI	UFFICI	PERSONALE ASSEGNATO
Segretario Comunale <i>Dott. Nunzio Pantò</i>	Risorse umane	Responsabile di area
<i>Polizia locale</i> <i>Sindaco Dott. Paolo Bertazzoli</i>	Polizia locale	Massimo Zanini
Servizi sociali, culturali, affari generali – polizia locale <i>Sindaco Dott. Paolo Bertazzoli</i>	Servizi demografici (Stato civile-anagrafe-elettorale-protocollo urp-albo messi)	Rita Listo
	Servizi socio culturali e scolastici (biblioteca-sport-pubblica istruzione-cultura-servizi sociali)	Maria Luisa Frattini <i>Nuova assunzione in fase di perfezionamento</i>
Servizi finanziari <i>Dott. Andrea Pagnoni</i>	Finanziario	Responsabile di area
	Economato	Responsabile di area
	Tributi	(incarico Servizi Comunali spa)
Servizio lavori pubblici <i>Geom. Mario Antonio Brignoli</i>	Ambiente e manutenzione del patrimonio	Responsabile di area / Daniele Belotti
	Lavori pubblici	Responsabile di area
	Servizi Informativi	Responsabile di area
Servizio gestione del territorio <i>Ing. Sergio Signoroni</i>	Urbanistica	Responsabile di area
	Edilizia privata	(incarico Paola Cinquini esterno)

ALLEGATO 2 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2021/2023

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M.

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabil e del Procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) (Tabella B.2)			
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione		
																	Importo	Tipologia					

ALLEGATO 3 PIANO OOPP 2021/2023

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", redatto secondo i nuovi schemi approvati con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDORE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Importo Totale
	Primo anno 2021	Secondo anno 2022	Terzo anno 2023	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 1.416.377,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 851.377,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53, co.6 e 7 D.Lgs. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	€ 75.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.475.000,00
Altro				
	€ 1.491.377,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 2.291.377,00

SCHEDA 2A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDORE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N.	Cod.	CODICE ISTAT			CODICE	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione	Apporto di capitale privato	
progr.	Int.	Reg.	Prov.	Com.	NUTS		DELL'INTERVENTO		Primo	Secondo	Terzo	Immobili	Importo	Tipologia	
	Amm.ne								Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	S/N			
2		03	016	174		Manutenzione	Ambientale/sicurezza	Interventi di messa in sicurezza del territorio nella valle del torrente "RINO".	1	€ 131.377,00			N	€ -	
4		03	016	174		Manutenzione straordinaria	Sociale /Scuola	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	1	€ 365.000,00			N	€ -	
5		03	016	174		Nuova costruzione	Stradale	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN LOCALITA' EUROVIL, PROGETTO REGIONALE 13 BG	1		€ 400.000,00		N	€ -	
6		03	016	174		Nuova costruzione	Stradale	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE NEL CENTRO ABITATO DI PREDORE, PROGETTO REGIONALE 14 BG	1			€ 400.000,00	N	€ -	
7		03	016	174		Nuova costruzione	Difesa del suolo/Abitato	COMUNE DI PREDORE - OPERE DI DIFESA E PROTEZIONE DA FENOMENI DI CADUTA MASSI DEL CENTRO ABITATO	1	€ 995.000,00			N	€ -	
TOTALE									€ 1.491.377,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00			€ -	

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDORE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA'	Conformità Urb (S/N)	Verifica Vincoli Ambientali Amb. (S/N)	Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di Esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
2	00547750166201800002	E72D18000020001	Interventi di messa in sicurezza del territorio nella valle del torrente "RINO".		BRIGNOLI	Mario Antonio	€ 131.377,00	€ 131.377,00	Miglioramento ambientale sicurezza	S	S	1	Studio di fattibilità tecnico economica	10/2021	12/2022
4	00547750166201800004	E75B18000360006	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO		BRIGNOLI	Mario Antonio	€ 365.000,00	€ 365.000,00	Edilizia scolastica miglioramento antisismico e impianti	S	S	1	Studio di fattibilità tecnico economica	6/2021	4/2022
5	00547750166201800007	E74H20001530001	COMUNE DI PREDORE - OPERE DI DIFESA E PROTEZIONE DA FENOMENI DI CADUTA MASSI DEL CENTRO ABITATO		BRIGNOLI	Mario Antonio	€ 995.000,00	€ 995.000,00	Difesa del suolo/Abitato	S	S	1	Studio di fattibilità tecnico economica	8/2020	4/2022
TOTALE							€1.491.377,00	€1.491.377,00							

Il Responsabile del Programma
(BRIGNOLI Geom. Mario Antonio)

ALLEGATO 4 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

COMUNE DI PREDORE					PROVINCIA DI BERGAMO				
PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI 2021-2023									
n°	Descrizione del bene	Ubicazione	foglio	mappale	sub.	Valore complessivo stimato	intervento previsto	Conformità urbanistica	Note
1									